



Euricse

European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises

Media Briefing Kit 2013

IMPRESSE COOPERATIVE

info@euricse.eu tel. 0461 282289

COSA SONO LE IMPRESE COOPERATIVE

Il mondo cooperativo è **fra i settori economici più vitali** per numeri, sviluppo e attitudine all'innovazione. Naturale evoluzione delle società a scopo mutualistico nate in Europa a metà Ottocento, le imprese cooperative sono oggi **presenti in quasi tutti i settori**: dall'agricoltura all'industria fino ai servizi e alla distribuzione commerciale. Un esempio vincente di welfare mutualmente sostenuto, capace di creare benessere e lavoro, offrendo beni e servizi a costi competitivi e socialmente sostenibili.

La **società cooperativa** è riconosciuta dall'*art. 45 della Costituzione Italiana* come forma di organizzazione economica che ha una funzione sociale a carattere di mutualità (vantaggio per i soci) invece che avere come scopo il profitto.

I beneficiari dell'attività della cooperativa sono in prima battuta i soci diretti, ma spesso ne traggono vantaggio anche i consumatori, i lavoratori di settore e, in una parola sola, tutti i cittadini. Questo perché le cooperative sono iniziative private che perseguono **obiettivi diversi dal profitto**, che privilegiano forme di **gestione partecipata** e adottano una concezione dello sviluppo che considera inseparabili **benessere sociale** ed economico.

Le strutture cooperative si sono inoltre rivelate adatte ad aiutare le piccole e medie imprese, costruendo gruppi e **reti sostenibili** con cui condividere servizi comuni. Ciò ha permesso alle PMI di rafforzarsi e di accedere a importanti appalti e realizzare economie di scala.

Principi delle cooperative

(secondo l'*International Co-operative Alliance*):

1. Adesione libera e volontaria del socio
2. Controllo democratico da parte dei soci
3. Partecipazione economica dei soci
4. Autonomia e indipendenza
5. Attenzione all'educazione, formazione e informazione dei propri soci
6. Cooperazione tra cooperative
7. Interesse verso la comunità

Le cooperative possono assumere due profili fondamentali, possono cioè essere **COOPERATIVE A MUTUALITÀ PREVALENTE** – che svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti, e che svolgono le loro attività avvalendosi delle prestazioni e degli apporti di beni di queste figure – altrimenti cooperative non a mutualità prevalente.



DOVE AGISCONO LE COOPERATIVE

Una forma di impresa che permea il nostro quotidiano. Possiamo non averne diretta conoscenza, ma durante la nostra giornata interagiamo con attività gestite da cooperative molto più spesso di quel che pensiamo.

Il raggio d'azione delle imprese cooperative è trasversale e attraversa il welfare pubblico, il comparto produttivo, il commercio o la fornitura di servizi. Su scala globale sono spesso cooperative le aziende che raggruppano i produttori di latte, di frutta, ortaggi e prodotti derivati.

Il settore cooperativo è molto forte in Spagna nell'edilizia, in Francia nel credito e in Italia nella distribuzione commerciale. Sono spesso cooperative le imprese che gestiscono i servizi pubblici urbani quali l'acqua, i servizi ecologici, l'istruzione e soprattutto la sanità, dove l'apporto del volontariato e delle imprese sociali risulta oggi pressoché irrinunciabile.

LE TIPOLOGIE DI COOPERATIVA PIÙ DIFFUSE

- **Cooperativa di credito:** istituto di credito che si impegna in investimenti e finanziamenti di iniziative socialmente sostenibili, soprattutto sul territorio, e sul sostegno di famiglie e piccole imprese. I correntisti sono spesso soci.
- **Cooperativa di consumo:** nasce come forma di associazione tra consumatori per acquistare beni di qualità a prezzi vantaggiosi per i soci; oggi può fornire anche un servizio di vendita, incentrato sulla qualità e la tutela del consumatore.
- **Cooperativa sociale:** si occupa di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, oppure di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
- **Cooperativa di abitazione:** è una forma di associazione che segue la costruzione di alloggi per i propri soci, dalla scelta del luogo alla divisione degli appartamenti, garantendo così un rapporto corretto tra qualità e prezzo e una convivenza il più possibile serena.
- **Cooperativa agricola:** molto diffusa, è una cooperativa che si occupa di lavorare, trasformare e commercializzare i prodotti agricoli prodotti dai soci. Si configura spesso come rete tra piccole realtà produttive.

Gli organismi nazionali e internazionali della cooperazione:



ICA. International Co-operatives Alliance. È un'associazione indipendente e non governativa che unisce, rappresenta ed è al servizio delle cooperative di tutto il mondo. Fondata nel 1895, ICA raccoglie 267 organizzazioni da 96 Paesi, in tutto quasi un miliardo di individui.



COOPERATIVES EUROPE. La sezione europea dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative promuove e rappresenta le cooperative sul territorio comunitario, opera per il riconoscimento istituzionale dell'identità, visibilità e immagine cooperativa.



ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE. Nasce nel 2011 come coordinamento nazionale tra Confcooperative, Legacoop e AGCI. Ha la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali.



I NUMERI DELLE COOPERATIVE

In Italia*



- 71.578 imprese cooperative
- 1.155.290 lavoratori dipendenti
- Valore della produzione di 91,79 mld/euro

(*dati 2008, contenuti in "La cooperazione in Italia – rapporto 2010", a cura di Euricse)

In Europa*



- 160.000 imprese cooperative
- 5,4 milioni di lavoratori
- 123 milioni di soci e cittadini europei

(dati *2010 – Cooperatives Europe)

Le top 300 cooperative mondiali: il progetto WORLD COOPERATIVE MONITOR



Il **World Co-operative Monitor** è il nuovo progetto promosso dall'Alleanza Internazionale delle Cooperative (ICA) al fine di monitorare, con il supporto scientifico e tecnico di **Euricse**, l'impatto sociale ed economico delle più grandi cooperative e mutue al mondo. La ricerca va nella direzione di includere nella classifica

criteri non solo economici, ma anche indici più rilevanti per il settore.



Le 300 cooperative top al mondo*:

- Hanno un valore della produzione complessivo di 1.975,6 miliardi di dollari
- Si distribuiscono in 24 Paesi
- Operano soprattutto nel settore assicurativo (43%), nella filiera agro-alimentare (26%) e nel settore delle cooperative di consumo e di dettaglianti (21%).

(*dati 2010, contenuti in "World Co-operative Monitor-report 2012", a cura di Euricse e ICA)